

## **L'ASSOCIAZIONE 19 MARZO E IL CORSO NON HANNO ADEMPIUTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA SENTENZA CIVILE**

**Il testo della sentenza pubblicato con un annuncio a pagamento  
a spese della Fondazione CRC**

Come reso noto con comunicato stampa del 6 dicembre scorso, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ha vinto la causa civile – intentata dalla Fondazione stessa, dal suo Presidente Ezio Falco e dall'allora Direttore Generale Fulvio Molinengo – nei confronti dell'Associazione 19 Marzo (Presidente Carlo Benigni, Segretario Ugo Sturlese, altri soci fondatori Giancarlo Bemer, Antonello Allocco, Mariano Rabino, Paolo Tomatis) e del periodico *Il Corso* (Direttore l'ex senatore Giuseppe Menardi).

La sentenza del Tribunale Ordinario di Cuneo, rilevando la natura diffamatoria del manifesto, apparso nell'aprile 2012, e del relativo articolo, pubblicato sul periodico *Il Corso* – che accusavano il Presidente Falco di aver ricevuto denari in occasione dell'appalto dell'ex Sala Contrattazioni, con la connivenza del Direttore Generale Molinengo –, l'uso insinuante delle parole, la regolarità della procedura di aggiudicazione dell'appalto e il diligente e compiuto adempimento dei doveri da parte di Molinengo, ha condannato l'Associazione 19 Marzo e il periodico *Il Corso* al risarcimento del danno arrecato per un ammontare di 45 mila euro e al pagamento delle spese processuali sostenute dagli attori.

In aggiunta, gli imputati sono stati condannati alla pubblicazione, per una volta sola ed entro dicembre 2014, dell'intestazione e del dispositivo della sentenza su *La Guida* e sull'edizione locale e nazionale de *La Stampa*.

Dopo aver rilevato che i legali rappresentanti delle associazioni condannate non hanno proceduto a pubblicare, entro la fine del 2014, la sentenza sui sopra citati giornali, come previsto dalla sentenza stessa, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ha deciso di far pubblicare a proprie spese, tra venerdì 16 e domenica 18 gennaio 2015, le citate inserzioni, sostenendo il relativo costo.

Per quanto riguarda i costi di pubblicazione della sentenza, così come i risarcimenti – 45 mila euro – e le spese processuali riconosciute dal Tribunale di Cuneo e poste a carico dei soccombenti, la Fondazione si adopererà per il loro recupero, mediante intimazione di pagamento e ricorso, qualora necessario, alle vie legali.

*“Constatiamo come le persone che negli ultimi cinque anni si sono erette a paladini della legalità – promuovendo una lunga campagna diffamatoria nei confronti della Fondazione CRC, del suo Presidente e dell'allora Direttore Generale – non abbiano ritenuto necessario assolvere agli obblighi sanciti dalla sentenza del Tribunale di Cuneo”* commenta il Presidente della Fondazione CRC, Ezio Falco.